2 novembre: Commemorazione di tutti fedeli difunti

Testo del Vangelo (*Lc* 23,33.39-43): Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? (...)». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, con il proposito che la veste bianca ricevuta nel battesimo si purifichi di qualsiasi macchia, la comunità dei fedeli offre il Sacrificio eucaristico e altre preghiere di suffragio, per quelli a cui la morte ha chiamato a passare dal nostro tempo all'eternità. Pregare per i defunti è un'opera di bene, che presuppone la fede nella resurrezione dei morti, così come ci rivela la Sacra Scrittura.

Il mese di Novembre riceve questo peculiare tono spirituale dalle giornate con cui si apre: ieri la solennità di Tutti i Santi e oggi la commemorazione dei fedeli defunti. Il mistero della comunione dei santi illumina in modo particolare questo mese e tutta la parte finale dell'anno liturgico, orientando la meditazione sul destino terreno dell'uomo nella prospettiva della Pasqua di Cristo.

-La grande famiglia della Chiesa vive in questi giorni un periodo di grazia, che viviamo unendoci al Signore, e offrendo il suo Sacrificio redentore in suffragio dei fedeli defunti.